

CHAMPAGNE...PER BRINDARE A UN'INCONTRO

CARACAS.- Quando ci abbandonavamo nostalgici al buio delle notti di seta italiane ed il nostro sguardo rincorreva il fumo dell'ennesima sigaretta, in quell'ora di sogno in cui tutto è permesso e le note malinconiche dell'intramontabile successo di Peppino Di Capri, "Champagne" ci vibravano intorno accompagnando l'impossibile parabola dell'ultimo perduto amore, non avremmo mai pensato ad un cielo tropicale, ad una Caracas verde e palpitante ad un altro orizzonte di promettenti magie. Non avremmo mai supposto che un incredibile gioco di combinazioni ci portasse proprio qui, sui bordi di una azzurra piscina a conversare con Mimmo Di Francia, l'autore di "Champagne", simpatico cordiale, di passaggio a Caracas con la moglie Marinella, per una breve vacanza ai tropici. E' stato un susseguirsi di fitte domande. Mimmo, elencando i suoi successi ci stregava a poco a poco con la classica poesia partenopea e mentre intonavamo a fior di labbra le innumerevoli melodie composte da lui, sognavamo ancora una volta con le estati di Positano, di Ischia, della Versilia. In una breve carrellata retrospettiva abbiamo percorso la storia artistica di questo moderno mago della musica leggera italiana che iniziò a 15 anni a scrivere canzoni. Il primo successo di Mimmo, si intitolava "Te" proposto a Peppino Di Capri, con il quale si classificava al 4° posto nel Festival di Napoli del 1969. Per il cantante di "Roberta" con la musica di Mimmo Di Francia fu una rapida corsa al successo: "Me chiamme ammore", "Una catena d'oro", "Magari" ed infine "Champagne" vincitrice in "Canzonissima" del '73 di cui sono state vendute milioni di copie in tutto il mondo. Più recente, sempre cantate da Peppino Di Capri: "Incredibile voglia di te" e nell'ultimo - LP - del cantante: "Un'estate fra le dita" e "Stasera". "Balliamo", interpretata da Fred Bongusto (il Frink Sinatra della canzone italiana), "Doppio whisky" e "Cantare" quest'ultima partecipante al Festival di San Remo dello scorso anno, sempre cantata da Fred Bongusto e "Scusa" scritta nel '79 per Roberto Murolo, sono i fiori all'occhiello di Mimmo Di Francia il quale ha da poco ultimato il suo primo - LP - come cantautore dal titolo "Cameriere Champagne", ove spicca fra gli altri successi "Tu Marina", com-

posta da Mimmo per Marina Ripa di Meana, l'autrice del libro "I miei primi quarant'anni". In occasione della mia vacanza in Venezuela", ci dice Mimmo, "ho approfittato per prendere contatti con alcune case discografiche di Caracas interessate a pubblicare il mio album in lingua spagnola. La musica delle mie canzoni è un collage fatto da frammenti di tante esperienze", aggiunge l'autore. Mimmo, che da circa due mesi canta al "Jachie" di Roma è apparso a Caracas come un fulmine impreveduto.

Fra una puntata e l'altra della sua breve permanenza in Venezuela è stato invitato a partecipare allo show di "Fantastico", una trasmissione televisiva che presenta gli astri dello spettacolo nazionale ed internazionali; in es- a ha esordito con i suoi noti successi: "Champagne" e "Balliamo".

Mimmo Di Francia con il quale abbiamo scambiato concise ma profonde impressioni, forse "frammenti di esperienze" come lui definisce le sue composizioni, si è mostrato entusiasta del Venezuela, del calore sincero con il quale vi è stato accolto e, per quell'incredibile sensibilità che ogni artista si porta nel cuore, non è rimasto indifferente alle vibrazioni di ciò che si chiama "mal dei tropici". Ci ha salutato con un "Arrivederci" e siamo sicuri volesse dire "tornerò molto presto" - questo ci auguriamo, Mimmo... e frattanto non ci resta che ordinare ... champagne per brindare a un incontro.



ASSOCIAZIONE C